



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 139 del 17/10/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Studio e consultazione di proposte e suggerimenti da inoltrare al Commissario Straordinario finalizzate alla stesura del “Regolamento comunale per l’utilizzo del litorale marittimo per finalità turistiche ricreative”; 4) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		09,30	11,10		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		09,30	11,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		09,40	10,40		
Componente	Coppola Gaspare	SI		09,30	11,10		
Componente	Fundarò Antonio	SI		09,30	11,10		
Componente	Lombardo Vito	SI		09,30	11,10		
Componente	Sciacca Francesco	SI		09,30	11,10		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 17 del mese di Ottobre, alle ore 09,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo Coppola Gaspere, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 09,40 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Studio e consultazione di proposte e suggerimenti da inoltrare al Commissario Straordinario finalizzate alla stesura del "Regolamento comunale per l'utilizzo del litorale marittimo per finalità turistiche ricreative"**.

Il Presidente, premesso, sinteticamente, quanto già disposto nella precedente seduta, invita i Consiglieri Comunali a formulare proposte e suggerimenti per il proseguo della stesura dello strumento regolamentare.

Intervengono, nell'ordine, i Consiglieri Comunali Antonio Fundarò, Antonio Pipitone, Vito Lombardo, Giuseppe Campisi, Gaspere Coppola, Francesco Sciacca e Leonardo Castrogiovanni.

Il Consigliere Antonio Fundarò è invitato a far sintesi delle proposte che, stese, vengono lette e qui riportate.

Articolo 8

Spiagge riservate ad attrezzature e servizi

1. Le spiagge riservate ad attrezzature e servizi, sono quelle zone dell'arenile concedibili, sulle quali è consentita la presenza di servizi anche a pagamento, di norma non riservati alla balneazione e destinati, invece, alla localizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico, quali: l'alaggio, il varo e la sosta di piccoli natanti; le attrezzature per lo svolgimento di manifestazioni culturali e l'erogazione di servizi complementari e di supporto al turismo.
2. Al fine di garantire l'erogazione, per i cittadini ed i turisti, dei servizi di cui al precedente punto 1 caratterizzati da elevati standard qualitativi, tali ambiti dell'arenile sono acquisiti in concessione dal Comune che potrà affidare all'esterno i servizi di che trattasi. All'atto dell'affidamento il Comune potrà precisare (con dettaglio superiore alle previsioni del presente Regolamento) i servizi minimi e gratuiti da erogare obbligatoriamente, i servizi facoltativi a pagamento ammissibili, il prezzo massimo delle diverse tipologie di servizi a pagamento, le riduzioni su prezzi applicabili ai cittadini residenti nel Comune di Alcamo.

3. Il Comune di Alcamo provvederà ad individuare apposita area con la sigla Sas1 è destinata ad accogliere attrezzature e strutture per lo svolgimento di manifestazioni culturali, ricreative, di pubblico spettacolo e per l'erogazione di servizi complementari e di supporto al turismo. E' consentita la presenza di ulteriori servizi a pagamento (ad es. di somministrazione di alimenti e bevande).
4. Per l'installazione di attrezzature e strutture nell'ambito dell'area di cui al precedente punto 3 dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui agli articoli successivi (art.9, art.10 e art.11, per gli spetti pertinenti e compatibili – con eventuale possibilità di deroga – da motivare e dimostrare - unicamente in relazione alle previsioni di cui all'art. 8 comma 4 e art. 8 comma 5). In ogni caso tutte le strutture dovranno avere carattere provvisorio e realizzate con materiale leggero.
5. Il Comune di Alcamo individuerà apposita area con la sigla Sas2 destinata all'alaggio, al varo ed alla sosta di piccoli natanti. Le attività di alaggio e varo devono essere effettuate obbligatoriamente tra le ore 21.00 e le ore 7.00. In tale area è altresì consentita, anche al di fuori degli orari sopra specificati, la sosta di piccoli natanti appositamente autorizzati dal Comune. L'Amministrazione comunale, con Deliberazione di Giunta, potrà determinare gli eventuali costi per la sosta.

Articolo 9

Disciplina degli stabilimenti balneari – norme di comportamento

1. L'esercizio dell'attività è subordinato al possesso delle previste licenze/autorizzazioni a vario titolo rilasciate dalle competenti autorità.
2. Le strutture balneari sono aperte al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 20,00. Con Delibera di Giunta Comunale, adottata sentiti i concessionari e gli eventuali altri soggetti interessati, potranno essere stabiliti ulteriori orari (eccedenti quelli di apertura obbligatoria per lo svolgimento delle attività di balneazione di cui al periodo precedente) durante i quali le strutture abilitate alla somministrazione di bevande ed alimenti, direttamente accessibili anche dalla via pubblica, dovranno assicurare l'erogazione di tali servizi.
3. Negli orari in cui gli stabilimenti balneari non sono aperti al pubblico, l'utilizzazione delle loro attrezzature, quali sdraio, lettini e ombrelloni, è ammessa solo in base ad esplicito consenso del concessionario. E' comunque fatta salva la possibilità di accedere liberamente, al mare secondo quanto previsto all'art. 3 comma 1.
4. Ogni stabilimento balneare deve essere dotato:
 - a) ove possibile, di un apposito locale destinato a pronto soccorso e, comunque, di cassetta del pronto soccorso contenente la dotazione minima indicata rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. 15.07.2003, n. 388;
 - b) dei mezzi di spegnimenti previsti dalla normativa vigente;
 - c) di servizi igienici divisi per sesso, nonché di servizi accessibili a persone diversamente abili (indicati con il simbolo internazionale), liberamente utilizzabili dai clienti e dai fruitori della

spiaggia. Nel caso in cui gli stabilimenti svolgano attività di somministrazione di cibi e bevande, dovranno essere previsti servizi ad uso esclusivo degli operatori.

5. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento o, comunque, per tutte quelle attività che non siano strettamente attinenti alla balneazione. I concessionari devono altresì provvedere, al termine dell'orario giornaliero di apertura al pubblico, al controllo delle singole cabine in modo da accertare che non vi permangano persone.
6. All'interno delle aree in concessione, feste, spettacoli ed altre forme di intrattenimento, anche se prive di scopo di lucro, dovranno essere sempre organizzate nel rispetto della vigente normativa; il concessionario dovrà pertanto munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie, relative alla manifestazione da effettuare.
7. E' vietato lo stoccaggio all'aperto di materiali di risulta o di merci destinate all'esercizio dell'attività.

Alle ore 10,40 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

8. In caso di produzione di oli esausti il relativo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e i documenti devono essere conservati e disponibili per i controlli.
9. Per le pulizie delle strutture devono essere utilizzati solo detersivi biodegradabili.
10. Nella gestione della struttura, è vietato l'uso delle buste di plastica, se non quelle consentite per la raccolta differenziata dei rifiuti.
11. I titolari degli stabilimenti balneari, durante il periodo di apertura al pubblico, devono:
 - a) esporre in modo ben visibile, per tutta la durata della stagione balneare:
 - copia del presente Regolamento Comunale;
 - i risultati delle analisi delle acque, nonché l'indicazione del periodo di inizio e di fine stagione balneare;
 - copia della vigente Ordinanza emanata dall'Autorità Marittima;
 - gli orari di apertura e chiusura dello stabilimento;
 - le tabelle delle tariffe applicate per i servizi resi;
 - un quadro illustrativo degli interventi da attuarsi in caso di pronto soccorso alle persone in pericolo nonché sui pericoli derivanti dall'immersione in acqua a breve distanza dai basti e sulla pericolosità della balneazione in prossimità delle scogliere e dei pennelli frangiflutto;
 - cartelli indicanti i numeri telefonici di emergenza e di pronto intervento.
 - b) curare il decoro e la pulizia dello stabilimento, dell'arenile e dello specchio acqueo ad esso immediatamente prospiciente, fatto salvo l'eventuale smaltimento di materiali derivanti da eventi eccezionali, come tali valutati dall'Amministrazione comunale che ne curerà la rimozione. A tale scopo i materiali di risulta devono essere sistemati in appositi contenitori chiusi in attesa dell'asporto da parte dei competenti operatori; i rifiuti devono essere raccolti in contenitori differenziati per tipologia di rifiuti (contenitore per carta, contenitore per multimateriale, contenitore per umido e residui rifiuti) secondo il sistema di raccolta differenziata vigente nel territorio comunale, e conferiti nei cassonetti all'uopo predisposti, negli orari e con le modalità al riguardo stabilite;

- c) consentire a tutti ed in qualsiasi momento il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche ai fini della balneazione, mediante la predisposizione di un percorso, segnalato in modo apposito anche per gli ipovedenti;
- d) installare sull'arenile, entro i limiti dell'area in concessione, sino ad un massimo di ml. 5.00 dalla battigia, un numero di ombrelloni, aventi un diametro massimo di ml. 1.80, tale da non intralciare lo spostamento dei bagnanti. I medesimi saranno sistemati su file parallele, distanziate fra loro (con misura assunta all'asse degli ombrelloni): in senso longitudinale, di mt. 2,50, riducibile a non meno di mt. 1.80 (in considerazione delle dimensioni degli arenili in concessione ed a condizione che venga previsto un percorso perpendicolare pedonale, al centro dell'allestimento, non inferiore a mt. 1,20); non meno di mt. 2,50 fra file parallele; e non meno di metri 1,15 dai confini della concessione (sia rispetto alle altre concessioni, sia rispetto alle spiagge libere adiacenti). Nelle giornate di forte vento i concessionari dovranno tenere chiusi gli ombrelloni e alzare, su apposita asta, una bandiera gialla. Inoltre gli ombrelloni dovranno essere dotati di ancoraggi al terreno, in modo da presentare maggiore resistenza allo strappo, nonché di un dispositivo che renda solidale la parte superiore a quella inferiore e di protezioni della parte terminale delle stecche, rispondenti alla vigente normativa in materia di sicurezza;
- e) collocare, almeno ogni mq 150 di concessione, un cestino portarifiuti e curarne lo svuotamento;
- f) predisporre percorsi perpendicolari alla battigia, della larghezza non superiore a mt. 2.50, al fine di rendere possibile l'agevole accesso al mare ai soggetti diversamente abili, mediante idonei camminamenti che consentano l'abbattimento di ogni impedimento alla fruibilità delle spiagge;
- g) installare lungo il percorso di accesso al mare e mettere a disposizione dell'utenza almeno un'isola ecologica composta da un numero di almeno tre contenitori distinti e differenziati per tipologia di rifiuti da conferire (contenitore per carta indicativamente di colore giallo, contenitore per multi materiale, indicativamente di colore azzurro, contenitore per residui organici indicativamente di colore verde);

Alle ore 11,00 esce il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

- h) ove l'area in concessione sia posta a confine con una spiaggia libera, è fatto obbligo, di installare e conservare per tutta la stagione balneare apposita delimitazione. Questa potrà essere realizzata con staccionata in legno infissa nel terreno, di altezza massima pari a 1 metro (per la quale acquisire le prescritte autorizzazioni contestualmente agli altri allestimenti previsti nell'area) ovvero con paletti di colore bianco infissi nel terreno, ma removibili, collegati tra loro da corde a festone di colore blu. Tali delimitazioni dovranno essere posizionate lungo tutta la fascia occupata dagli ombrelloni, in ogni caso, a non oltre 5 metri dalla battigia e, comunque, entro i limiti dell'area in concessione;

i) liberare, al termine della stagione balneare, l'area scoperta destinata alla posa degli ombrelloni da eventuali sostegni posizionati per il loro fissaggio e dalle altre attrezzature, pali, paletti e in genere da tutti gli ulteriori materiali e strutture il cui posizionamento è consentito esclusivamente nel corso della stagione balneare;

Il Presidente Pipitone constatata che la stesura dello strumento regolamentare necessita di ulteriori approfondimenti, stante la delicatezza del tema, rinvia la trattazione alla successiva seduta.

Alle ore 11,10 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO